

OGGI ALL'OLIMPICO IL TRADIZIONALE «DERBY DEL SUD»

Roma d'attacco contro il Napoli



CAGLIARI-INTER 2-1: Riva, semicoperto, segna di testa il goal del pareggio. Nella ripres. Brugnara porterà in vantaggio i sardi

Nell'anticipo di ieri in serie A

Il Cagliari (2-1) piega l'Inter

Aprè le marcature Boninsegna (rigore) — Poi Riva al 29' e Brugnara nella ripresa, al 30', ribaltano la situazione per i sardi

CAGLIARI: Albertosi; Pelitti, Mancini, Nenè, Nicolai, Tomasini; Domenghini, Gori, Vitali, Brugnara, Riva, (Portiere di riserva: Regalino; tredicesimo: Marfrazzoni).
INTER: Bordin; Bellugi, Facchetti; Bertini, Orioli, Burgnich, Jair, Frustalupi, Boninsegna, Mazzola, Carraro, Dodoni; Monti; Cacciatori; tredicesimo: Pellizzaro).
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

gli riserva, di difficile, solo lo scontro diretto con la Juve. E' stata nel complesso una vittoria meritata, frutto di una maggiore volontà e determinazione nel gioco. In entrambi le parti non ha mai assunto toni elevati, se non in qualche sprazzo di Riva e Mazzola. Forse sul piano strettamente tecnico ha convinto di più l'Inter del primo tempo con un gioco più ordinato e manovrato.

Ma l'Inter di oggi dava l'impressione di aver voltato pagina al campionato e di volere utilizzare la partita col Cagliari come preparazione alla partita di mercoledì per la semifinale della Coppa del Campioni. Non si spiegherebbe diversamente il suo comportamento: non ha mai dato alla sua manovra un ritmo travolgente; nel secondo tempo, forse sicuro di portarsi via un punto, ha praticamente tirato i remi in barca; non ha reagito, come in altre occasioni, quando si è trovato in svantaggio ad un quarto d'ora da fine.

Dal nostro corrispondente
CAGLIARI, 1. Quest'anno il Cagliari non è mai mancato ai grandi appuntamenti. Così è stato con Juve e Milan ed altrettanto è accaduto oggi con l'Inter. Quanto risulterà determinante questa vittoria, lo sapremo dopo i risultati di domani. Ad ogni modo, l'unico di Scoglio, è più che mai in corsa per il primato ed il calendario ora

L'ippica oggi
Debutta Circus a Montecatini
Due giornate piene per l'ippica italiana, oggi e domani in occasione delle festività pasquali. La prova più ricca del sabato sera è il Gran Premio Nazionale Roma (lire 10.500.000, metri 2500 alla pari) per i quattro anni. Freddy, che ad Agnino si è preso l'ultima volta, è il favorito. Il Gran Premio di Montecatini (lire 10.500.000, metri 2500 alla pari) per i quattro anni. Freddy, che ad Agnino si è preso l'ultima volta, è il favorito. Il Gran Premio di Montecatini (lire 10.500.000, metri 2500 alla pari) per i quattro anni. Freddy, che ad Agnino si è preso l'ultima volta, è il favorito.

Regolo Rossi
Juventus e Cagliari 2, Torino 3, Fiorentina 3, Milan 2, Inter 2, Roma 7, Napoli 25, Sampdoria 2, Atalanta e Bologna 20, Vicenza 19, Verona 11, Cagliari 9.

La classifica
Juventus e Cagliari 2, Torino 3, Fiorentina 3, Milan 2, Inter 2, Roma 7, Napoli 25, Sampdoria 2, Atalanta e Bologna 20, Vicenza 19, Verona 11, Cagliari 9.

La classifica
Juventus e Cagliari 2, Torino 3, Fiorentina 3, Milan 2, Inter 2, Roma 7, Napoli 25, Sampdoria 2, Atalanta e Bologna 20, Vicenza 19, Verona 11, Cagliari 9.

I giallorossi vogliono riscattare la cocente (4-0) sconfitta dell'andata - I viola impegnati sul difficile campo di Vicenza

Un turno per la Juventus?

Il campionato non si ferma a Pasqua, come non si è fermato a Natale: salvo per Cagliari-Inter (anticipato come è noto a ieri) oggi si gioca regolarmente su tutti i campi. E con un programma quanto mai denso comprendendo il «derby» del Sud tra Roma e Napoli. In pratica, la dura trasferta della Fiorentina e del Torino (rispettivamente a Vicenza e Catanzaro). Un turno dunque quanto mai interessante ed estremamente favorevole alla Juve che giocando in casa contro il Varese può sfruttare la facilità di un campo per riguadagnare il margine di vantaggio perso domenica a causa della sconfitta nel «derby». Ma insisto nel dire che il derby del Sud sembra quanto mai interessante ed estremamente favorevole alla Juve che giocando in casa contro il Varese può sfruttare la facilità di un campo per riguadagnare il margine di vantaggio perso domenica a causa della sconfitta nel «derby». Ma insisto nel dire che il derby del Sud sembra quanto mai interessante ed estremamente favorevole alla Juve che giocando in casa contro il Varese può sfruttare la facilità di un campo per riguadagnare il margine di vantaggio perso domenica a causa della sconfitta nel «derby».

Gli arbitri oggi (15,30)
SERIE «A»
Atalanta-H. Verona Gonnella; Calanzano-Torino: Bernardi; Juventus-Varese: Michelotti; Lanerossi-V. Fiorentina: Serravalle; Milan-Bologna: Pleroni; Roma-Napoli: Gussoni; Sampdoria-Mantova: Monti.
SERIE «B»
Bari-Ternana: Motta; Foggia-Novara: Bianchi; Livorno-Cesena: Morello; Modena-Arezzo: Mangani; Palermo-Lazio: Yarelli; Perugia-Monza: Cicci; Reggina-Reggiana: Mascalci; Sorrento-Genoa: Stagnoli; Taranto-Como: Barbarisco.

Sul neutro di Messina
Il Catania supera il Brescia (1-0)
MESSINA, 1. Il Catania ha battuto il Brescia per 1-0 sul neutro di Messina nella partita di anticipo del campionato di Serie B. La squadra etnea è andata in vantaggio al 40' del primo tempo con una rete di Francesconi.

Serie B: mentre la Ternana affronta la trasferta di Bari
Sulla Lazio impegnata a Palermo si abbatte la mannaia del Fisco
Verrà sequestrata la percentuale sull'incasso spettante alla società bianco-azzurra che sarebbe debitrice di centosettanta milioni di lire per tasse

Dal nostro inviato
Una giornata incandescente
PALERMO, 1. L'attesa è durata giorni, ma alla Lazio affronta il Palermo (reduca da due sconfitte consecutive) in una partita il cui esito conterà molto nella lotta per la promozione. A turbare la vigilia dell'impegnativo incontro per la squadra biancazzurra è giunta la notizia che domani, allo stadio, poco prima che si inizi la partita, funzionari delle tasse sequestreranno la percentuale sull'incasso spettante alla Lazio. E ciò in quanto il Fisco vanta ben 170 milioni di credito. Quello di due successi consecutivi si presenta a Palermo priva di Chinaglia e ancora senza Moschino. E tuttavia una Lazio certamente ricaricata nel morale, anche se i due ultimi successi non sono di quelli che possono avallare strepitosi entusiasmi, perché entrambe le squadre battute, il Sorrento e l'Arezzo, non appartengono al gruppo delle migliori.

Terza vittoria consecutiva del campione d'Italia

Anche in Puglia trionfa Bitossi!

I fratelli Pettersson ai posti d'onore, Gosta a 3° e Thomas a 7° - Gianni Motta al quarto posto



Dal nostro inviato
MARTINA FRANCA, 1. Non c'è dubbio senza tre, e Franco Bitossi ha colpito ancora. E' stato salutato vincitore, da una folla impazzita per l'entusiasmo, anche sul traguardo di Martina Franca. Questo trionfo del Sud, insomma, si è trasformato in un autentico trionfo per Bitossi, al quale si è unito il successo della riconferma di campione al quale, certo, si riconoscevano molti meriti per quanto aveva già fatto nella sua lunga carriera, e al quale si riconoscevano ancora delle possibilità per emergere, legandole comunque a filo doppio con le sue doti di astuzia. Sul piano puramente agonistico era opinione piessoch generale che Bitossi avesse ancora poche energie da spendere. Franco Bitossi si è incaricato di smentire queste ed altre voci riproponendosi all'attenzione degli sportivi italiani in maniera parentonica, e si è incaricato altresì di dimostrare che oggi come oggi sono gli altri grandi personaggi del ciclismo italiano a dover fare i conti con lui e non viceversa. Ha vinto tre volte nel giro di meno di una settimana. Ha vinto in rotta a Reggio Calabria, ha vinto di straripante a Martina Franca. Ha trionfato perché quando la corsa pre vivace per merito di Tumellerò, di Guerra, di Balloni, di Basciani, di Polizza (Zorcher) e Quintarelli da Davo quando la corsa, dicevamo, è entrata nella sua fase calda, allora Bitossi non si è lasciato impressionare, ha resistito agli attacchi avversari.

L'ordine d'arrivo
1) Bitossi Franco (Flotex) in ore 5 e 32' alla media di km. 41,507; 2) Pettersson Gosta (Ferretti) a 5'; 3) Pettersson Thomas (Ferretti) a 13'; 4) Motta (Ferretti) a 50'; 5) Danelli (Seic); 6) De Vlaeminck R. (Dehery); 7) Basso (Salvarani); 8) Panza (Zorcher); 9) Polidori (Seic); 10) Brunetti (non accasato); 11) Gimondi (Salvarani); 12) Zilioli (Salvarani); 13) Moser (S.B. Cony); 14) Bergamo Marcello (Flotex); 15) Crepaldi (Ferretti).

Dal nostro inviato
Una giornata incandescente
PALERMO, 1. L'attesa è durata giorni, ma alla Lazio affronta il Palermo (reduca da due sconfitte consecutive) in una partita il cui esito conterà molto nella lotta per la promozione. A turbare la vigilia dell'impegnativo incontro per la squadra biancazzurra è giunta la notizia che domani, allo stadio, poco prima che si inizi la partita, funzionari delle tasse sequestreranno la percentuale sull'incasso spettante alla Lazio. E ciò in quanto il Fisco vanta ben 170 milioni di credito. Quello di due successi consecutivi si presenta a Palermo priva di Chinaglia e ancora senza Moschino. E tuttavia una Lazio certamente ricaricata nel morale, anche se i due ultimi successi non sono di quelli che possono avallare strepitosi entusiasmi, perché entrambe le squadre battute, il Sorrento e l'Arezzo, non appartengono al gruppo delle migliori.

Dal nostro inviato
Una giornata incandescente
PALERMO, 1. L'attesa è durata giorni, ma alla Lazio affronta il Palermo (reduca da due sconfitte consecutive) in una partita il cui esito conterà molto nella lotta per la promozione. A turbare la vigilia dell'impegnativo incontro per la squadra biancazzurra è giunta la notizia che domani, allo stadio, poco prima che si inizi la partita, funzionari delle tasse sequestreranno la percentuale sull'incasso spettante alla Lazio. E ciò in quanto il Fisco vanta ben 170 milioni di credito. Quello di due successi consecutivi si presenta a Palermo priva di Chinaglia e ancora senza Moschino. E tuttavia una Lazio certamente ricaricata nel morale, anche se i due ultimi successi non sono di quelli che possono avallare strepitosi entusiasmi, perché entrambe le squadre battute, il Sorrento e l'Arezzo, non appartengono al gruppo delle migliori.

Sul ring di Tokio in un incontro non valido per il titolo

CLAY LIQUIDA MC FOSTER SENZA FATICARE

TOKIO, 1. Cassius Clay, ex campione del mondo dei pesi massimi, ha battuto in un combattimento di quindici riprese, non valido per il titolo, il suo avversario, l'irlandese Mc Foster, in un combattimento di quindici riprese, non valido per il titolo. Cassius Clay è stato solo e senza difficoltà a vincere. Il successo di Clay è stato il risultato di una serie di colpi ben piazzati, soprattutto al corpo. Mc Foster, invece, ha resistito bene ai colpi finendo in piedi. Da questo momento il combattimento non è stato molto avvincente. Mc Foster, impegnato ad arginare gli attacchi di Cassius Clay, sempre meno convinti, ha boxato con l'obiettivo di rimanere in piedi fino al termine della quindicesima ripresa. Clay ha cercato di impartire una lezione di stile e di boxe al suo avversario e solo nelle ultime due riprese il suo ritmo è aumentato.

Un momento del match: MC FOSTER (a sinistra) accusa un colpo di CLAY (telefoto)

partì siano apparsi alla stessa altezza. Molto brillanti e punte, che in contropiede velocissimi hanno approfittato della marcurata approssimativa del difensore israeliano, per fare rete con molta precisione. Spadoni (che si dice acquistato dalla Roma) ha altercato il vantaggio di due o tre meno buone; Panzani ai è inteso subito molto bene con Bonci, pur avendo mostrato imprecisioni in fase conclusiva; ma è stato proprio il centravanti del Parma, tra l'entusiasmo degli spettatori, il mattatore della giornata mettendo a segno gol da mancina e mostrandosi una vera spina nel fianco della retroguardia avversaria. La prova della nazionale azzurra è netta e scattata nella ripresa quando è uscito Bonci e quando si sono registrate altre sostituzioni. Praticamente è venuta fuori in questa fase la nazionale israeliana che, dominando il centrocampo, ha racchiuso gli azzurri in un gioco serrato.